

# Lettera aperta

PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE — TRAPANI

TELEFONO 23.362

## Questa è la Nostra Pasqua



E' la pasqua, la pasqua del Signore.  
O gioia dell'universo, banchetto di grazie!

Tu dissipi le tenebre della morte  
e tu apri le porte della vita.

Dio è diventato uomo  
e l'uomo è diventato Dio.

In te le promesse sono compiute  
e i canti sono consegnati alla terra. Alleluia!

Che colui che ama il Signore venga  
a gustare l'incanto di questa festa!

Che il servo fedele entri allegramente  
nella gioia del suo maestro!

Che colui che ha portato il peso del digiuno  
venga a prendere la sua ricompensa. Alleluia!

Che nessuno pianga la sua povertà:  
il Regno è aperto a tutti.

Che nessuno si disperi per i suoi peccati:  
il perdono s'è levato dalla tomba.

Che nessuno tema la morte:  
quella del Signore ci ha reso liberi. Alleluia!

Così ti preghiamo, Dio sovrano:  
stendi le mani sulla tua chiesa, tuo popolo!

Difendila, custodiscila, conservala,  
combatti, dai battaglia per lei,  
perché tua è la vittoria, la potenza e la gloria  
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia!



# Buona Pasqua!

Insieme, dovunque siamo, dimostriamo e annunciamo  
al mondo, con la nostra vita,  
la gioia e la speranza di Cristo Risorto.

# Meno Venerdì Santo e piú Pasqua di Resurrezione

Carissimi,

« Resta con noi Signore, perché si fa sera! » (Lc. 24,29): è questa la preghiera accorata che i due discepoli di Emmaus rivolgono a Gesù Risorto. Vogliono vedere sempre il Suo volto e gioire della sua presenza.

Dalla statistica sono piú i Trapanesi che vanno alla Processione del Venerdì Santo che alla Grande Notte della Pasqua di Resurrezione.

I Trapanesi del Venerdì Santo che non arrivano alla Pasqua si sono fermati « al regno della morte », sono gli eterni « rassegnati » che non riescono a risorgere. Siamo stanchi di una Trapani « rassegnata », innamorata di morte e di funerali! Quel Cristo che accompagniamo il Venerdì Santo è vivo, anzi è donatore di vita, donatore dello Spirito! Dopo il Venerdì Santo c'è la Pasqua delle Meraviglie!

Non si può celebrare la Pasqua, vivendo solo il Venerdì Santo! Molti Trapanesi quando rientra la Madonna Addolorata alla Chiesa del Purgatorio, dicono: « Per quest'anno, grazie a Dio, abbiamo celebrato la Pasqua! » NO! amici.

Il Cristo è stato l'Agnello Pasquale che, volontariamente, ha accettato la morte per dare a tutti noi la vita. Nella notte di Pasqua Gesù ci viene donato come uomo nuovo, come Capo che ci conduce alla vita.

Trapanesi, leviamo subito gli abiti oscuri e i manti neri vellutati, indossati nella Processione dei Misteri, usciamo dalle nostre case, in festa, verso la « Casa della Comunità ». Lì incontreremo Cristo Risorto che sarà la nostra strada per arrivare anche noi dal Padre (Gv 14,1-6). Lì ritroveremo tutti i fratelli: bambini, giovani, sposi, anziani. Cristo li ci parla e si dona nei gesti che noi compiamo. Portiamo all'altare il pane e il vino « frutto del nostro lavoro » e Dio lo restituisce trasfigurato: ci dà il corpo del Signore Risorto. Tutti ce ne possiamo nutrire.

Cristo è in noi e noi siamo in Lui! Siamo membra vive del suo corpo vivo.

C'è una NOTTE, una VEGLIA in cui tutto « si condensa » e trova unità. E' la VEGLIA PASQUALE!

Il Signore Crocifisso è risorto e ci ha posti nella « Casa del Padre », nella comunità cristiana!

Cantando e lodando andiamo verso l'altare, riceviamo il Corpo del Signore risuscitato e attendiamo che Lui faccia di tuttata la nostra esistenza una liturgia gradita al Padre.

Se uno domandasse a noi Trapanesi: « Voi come cristiani in che cosa credete? Qual è il centro della vostra fede? » Che cosa risponderemmo? La maggior parte parlerebbe solo della Processione dei Misteri. Non sarebbe una risposta soddisfacente.

Il centro della nostra fede sta in un avvenimento lieto: IL PADRE HA FATTO RISORGERE GESU'!

Dalla Pasqua nasciamo noi, grazie al battesimo, nasce la Chiesa, l'annuncio, la liturgia.

Quel Gesù che gli uomini hanno ucciso Dio lo ha fatto risorgere da morte (Atti 2)!

Gesù è il Signore (1 Cor. 12,3)! Quell'uomo che noi contempliamo nella processione dei Misteri, nell'urna, non solo non è un « fallito », ma è suo Figlio, diventato in modo pieno, Dio con noi e Dio per noi nella Pasqua.

Se ci fermiamo solo al Venerdì Santo restiamo, come sempre, un « SUD SENZA SPERANZA ». Al potere, ai potenti, a tutti i dominatori piace vedere un popolo rassegnato per dominare meglio. Tale rassegnazione scaturisce anche da una conoscenza parziale del Venerdì Santo che si completa solo alla luce della domenica di resurrezione.

La vita nell'amore, nella comunione con Dio e i fratelli è la resurrezione dell'uomo.

Il cristiano è l'uomo della speranza e della pace. Egli crede nell'uomo perché crede a Cristo Risorto.

Questo è il nostro Augurio! Con affetto, vi aspettiamo alla Mensa del Risorto.

Trapani, Domenica delle Palme, 19 Marzo 1989.

**DON ANTONINO ADRAGNA, PARROCO  
E IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**



Al fonte battesimale nascono,  
nella notte di Pasqua,  
nuovi figli alla Chiesa.  
Comunità dei fedeli  
riuniti intorno al Risorto

I ramoscelli di ulivo che vengono distribuiti nelle case e alla porta della Chiesa sono un omaggio della Comunità Parrocchiale alle famiglie. Le offerte raccolte sono a beneficio delle opere parrocchiali. Grazie per la vostra generosità!

## ORARIO DEL TRIDUO PASQUALE

### GIOVEDÌ SANTO - 23 MARZO

GIORNATA SACERDOTALE

— Ore 10,00: MESSA DEL CRISMA - Solenne Concelebrazione di Mons. Vescovo con tutti i Sacerdoti della Diocesi - Benedizione degli Olii.

— Ore 17,30: MESSA VESPERTINA PONTIFICALE « NELLA CENA DEL SIGNORE » - Rito della lavanda dei piedi - Adorazione Eucaristica fino alle ore 24.

— Ore 23,00: Ora di Adorazione Comunitaria.

### VENERDÌ SANTO - 24 MARZO

GIORNATA DI ASTINENZA E DI DIGIUNO - GIORNATA PER I LUOGHI SACRI

— Ore 17,30: CELEBRAZIONE DELLA PASIONE E MORTE DEL SIGNORE.

— Dalle ore 22,00 alle ore 24,00: Veglia di preghiera dinanzi al Crocifisso a porte chiuse (entrata dalla Sacrestia - via Giovanni XXIII).

### SABATO SANTO - 25 MARZO

IL MISTERO DI CRISTO NEL SEPOLCRO

— Ore 8,30: AZIONE EXTRALITURGICA La Comunità Parrocchiale parteciperà con canti e preghiere alla Processione dei Misteri.

Trovarsi dinanzi alla Cattedrale ed inserirsi al passaggio del gruppo della Madonna Addolorata.

— Dalle ore 17,00 alle ore 20,00:

CONFESSIONI

Diversi sacerdoti saranno disponibili in Cattedrale per le Confessioni.

### — Ore 22,30: VEGLIA PASQUALE

PASQUA DI RESURREZIONE - 26 MARZO  
GIORNO ASSOLUTAMENTE NUOVO PER L'UMANITÀ, GIORNO CHE DOMINA TUTTA LA STORIA DEL MONDO, GIORNO CHE INAUGURA LA NUOVA CREAZIONE.

### ORARIO SS. MESSE:

— Ore 8,30 - 12,00 - 19,00

— Ore 10,00: Pontificale di Mons. Vescovo N. B. - NON DIMENTICHIAMO I POVERI. Metti la tua offerta o il ricavato dei pasti non consumati il Venerdì Santo nella cassetta ai piedi del Crocifisso che trovi nella navata centrale della Cattedrale! Renderai così gioiosa anche la PASQUA DEL POVERO!

# UOMINI «SENZA DIMORA»: LA CITTA' COSA FA?

«LE VOLPI HANNO LE LORO TANE E GLI UCCELLI DEL CIELO IL LORO NIDO...  
E IL FIGLIO DELL'UOMO NON HA UNA PIETRA DOVE POSARE IL PROPRIO CAPO»

MAI COME AI NOSTRI TEMPI ARRIVA A TRAPANI TANTA GENTE SENZA DIMORA

Il fenomeno è nettamente caratterizzato dalla presenza maschile (oltre il 90%). L'80% non supera i trenta anni. Molto interessanti si sono rivelate le tipologie relative all'origine del problema: disoccupazione, disagio psichico, mancanza di rapporti familiari e coniugali, alcolismo, tossicodipendenza, immigrazione, prostituzione, miseria, omosessualità, ecc.

Molti dichiarano, specialmente ex-carcerati e invalidi, di non aver parenti a cui fare riferimento.

Inoltre il parcheggio dei Nord-Africani clandestini è molto pesante.

La nostra è una Città dove non esiste né un dormitorio, né una mensa comune.

**EPPURE UNA PARROCCHIA NON RIESCE! IL COMUNE NON RIESCE! UNA AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE NON RIESCE! QUALI LE DIFFICOLTA'? COSA FARE?**

Nella maggioranza delle Parrocchie cittadine emergono, con grande fervore, iniziative sia sul piano della sensibilizzazione, sia sul piano degli interventi in singoli settori di bisogno.

Le parrocchie, gli Istituti, i Gruppi, le Associazioni, i Club di servizio non possono perdere la propria carica profetica.

**OCCORRE DARE UN SEGNO DI COMUNIONE. E' L'ORA!**



**OCCORRE CREARE UNA CASA DI ACCOGLIENZA, UNA MENSA, UN DORMITORIO PER I «SENZA DIMORA».**

**IL SEGNO DEI CRISTIANI E' L'UNITA'.**

E' il modo cristiano per rispondere meglio alla nostra funzione di servizio ai poveri. Se nelle nostre parrocchie si raccolgono tanti milioni per le calamità nazionali e mondiali, per le missioni estere, per il seminario, per l'Unitalsi, per i lebbrosi, per l'obolo di S. Pietro, per le Missioni cittadine, ecc., non riusciremo a creare, con il nostro cuore generoso, con tanti sportelli bancari, con tante leggi che destinano miliardi per l'assistenza, UN SEGNO UNITARIO PER I TANTI ABBANDONATI CHE VIVONO NELLA NOSTRA CITTA'?

Quanta pubblicità per i «cani abbandonati» e per gli uomini «abbandonati» che cosa FACCIAMO?

Insieme potremmo accogliere, assistere, promuovere chi è lontano dalla propria terra.

Finiamola con lamentarci per l'immigrazione, perché la storia della nostra Sicilia è strettamente legata a fenomeni migratori.

Un paese civile e progredito non può chiudersi nel recinto del proprio benessere; un Paese che nel passato ha provato il dramma dell'emigrazione non può riproporre situazioni di sofferenza e di emarginazione. Quante costruzioni possono essere atte ad assolvere le richieste emergenti! E allora?

L'apertura di una mensa migliorerebbe la condizione di tanti fratelli, finalmente l'intera comunità ecclesiale e civile potrebbe farsene carico in un emblematico incontro di responsabilità complementari che porterebbe a sperare in possibili sviluppi in campi similari.

UNIAMOCI! Non possiamo continuare a distribuire soldi nelle parrocchie e negli Enti come se fare la carità fosse solo un obolo.

Occorre creare accoglienza, servizi pastorali e sociali, attività di animazione e sostegno, animazione promotrice in favore dei terzomondiali, attività didattiche (classi di alfabetismo e di lingua italiana), assistenza per pratiche burocratiche (per reperimento posti alloggio, e posti di lavoro), servizi assistenziali vari (albergo diurno, custodia bagagli, distribuzione vestiario, assistenza e visite ammalati), servizi per specifiche erogazioni in denaro (aiuti per viaggi rimpatrio o sistemazione o per traslochi), spese assistenziali e promozionali (materiale scolastico, settore sanitario, spese postali), acquisti (coperte e scarpe), varie gestioni (bombole gas, luce, acqua, docce...) ecc. La carità è andare incontro all'uomo e quindi ai suoi bisogni.

Non dimentichiamo le loro religioni. Cosa facciamo?

**INSIEME POSSIAMO LOTTARE AFFINCHÉ I SERVIZI ESISTENTI SIANO ORGANIZZATI BENE**, chiamati a provvedere alle esigenze degli immigrati stranieri e ai cittadini «senza dimora». Gli Enti Locali sono i protagonisti di tutti

gli interventi concernenti il territorio e non solo per i cittadini di nazionalità italiana, ma anche per gli stranieri, come dice la legge n. 943 del 30.12.1986 agli articoli 8 (comma 6) e 9 (comma 2 e 4) che indica esplicitamente agli Enti Locali di «facilitare attraverso i servizi sociali ogni esigenza di inserimento nella comunità...» e affida alle Regioni di promuovere «appositi corsi di lingua e cultura italiana... corsi di formazione e inserimento al lavoro» e, tramite gli altri Enti Locali programmi culturali per i diversi gruppi nazionali».



Sono mobilitate tutte le Istituzioni pubbliche — Stato, Regioni, Province, Comuni — ciascuna per le proprie competenze, al fine di rendere i problemi meno dolorosi per gli interessati e meno fastidiosi anche per le popolazioni ospitanti.

Durante il Natale ultimo, molti ricoverati nelle case di riposo e negli istituti hanno ricevuto da Enti o privati la media di circa dieci panettoni a testa. Vi sembra giusto continuare a fare la carità in questo modo? La carità che lascia i poveri più poveri e più umiliati, senza promuovere niente?

**CARITAS PARROCCHIALI, ISTITUTI RELIGIOSI, VOLONTARIATI VINCENZIANO, ENTI LOCALI, BENEFATTORI, VOLONTARI UNIAMOCI! OCCORRE AL PIU' PRESTO UNA CASA DI ACCOGLIENZA! OCCORRE CREARE QUESTO SERVIZIO DI FRONTIERA!**

Caritas Parrocchiale S. Lorenzo  
Gruppo Volontarie Vincenziane  
Comitato «Pro Immigrati»  
Comitato «Pro Anziani»

## CALENDARIO

**26 Marzo - Domenica di Pasqua**

- Ore 22,30: Rai Due Mixer: «I Nord-africani a Trapani».

**27 Marzo - Lunedì**

- Ore 9,00: Pasquetta comunitaria.

**28 Marzo - Martedì**

- Ore 19,30: Inizia il Corso in preparazione alla Cresima per gli Adulti.

**1 Aprile - Sabato**

- Dalle ore 16 alle ore 21: Ritiro Spirituale per tutti, predicato dai PP. Saveriani, presso la Chiesa dell'Addolorata in Corso Vittorio Emanuele.

**4 Aprile - Martedì**

Anniversario della strage di Pizzolungo

- Ore 18,30: Messa per le vittime.

**7 Aprile - Primo Venerdì del mese**

- Ore 19,15 (dopo Messa): Ora di Adorazione per le Vocazioni.

**8 Aprile - Sabato**

- Dalle ore 16 alle ore 18: Incontro dei Catechisti al Seminario.

**9 Aprile - III Domenica di Pasqua**

GIORNATA PER L'UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE

**14 Aprile - Venerdì**

- Dalle ore 19,30 alle ore 21,30 alla Sala Verde Via Nunzio Nasi, 62: Scuola Teologica di Base per Laici.

**16 Aprile - IV Domenica di Pasqua**

XXVI GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Tema: «Vocazioni: Con cristo pietre vive...»

- Dalle ore 16 alle ore 22: Terza Consulta Giovanile Parrocchiale (sono invitati tutti i giovani dai 14 ai 30 anni).

**21 Aprile - Venerdì**

- Dalle ore 19,30 alle ore 21,30: Scuola Teologica di Base.

**22 Aprile - Sabato**

- Ore 17,30: Assemblea Parrocchiale alla «Laurentina». Ordine del Giorno: 1) Presentazione del Documento della CEI «Co-

munione, Comunità e Disciplina ecclesiale; 2) Attività estive; 3) Seconda Fase della preparazione alla Missione; 4) Resoconto Casa delle Suore e Casa Canonica; 5) Varie ed eventuali.

**25 Aprile - Martedì**

Gita-Pellegrinaggio a Mazara e Agrigento (vedi programma).

**1 Maggio - Lunedì** (vedi progr. accluso)

**5 Maggio - Venerdì**

- Ore 19: Conferenza di P. Ennio Pintacuda S. J. all'Auditorium S. Agostino.

**6 Maggio - Sabato**

- Ore 17: Consiglio Pastorale Parrocchiale. Ordine del Giorno: 1) Pastorale Giovanile in Parrocchia; 2) Attività estive; 3) Feste Patronali; 4) Studio del questionario; 5) Pastorale Familiare; 6) Varie ed event.

**7 Maggio - Domenica**

ASCENSIONE DEL SIGNORE  
GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

## 2° CONVEGNO DELLE CHIESE DI SICILIA

**« UNA PRESENZA PER SERVIRE:  
I RELIGIOSI NELLA VITA E NELLA MISSIONE  
DELLE CHIESE DI SICILIA »**

**Acireale - La Perla Ionica - 3-7 Aprile 1989**

«...Convegno sulla vita religiosa. Potrebbe essere una rassegna di dati e di problemi, e basta. Un organigramma di lavoro, e basta. Ma potrebbe essere di più. Quello che lo Spirito vuole. Una frontiera di futuro per le Chiese in Sicilia.

Una sfida per il terzo millennio.

La sfida della contemplazione, di questo grande valore, perduto, discusso, non calcolato (offerta, caso mai, agli altri). Occorre che tutto il popolo di Dio recuperi dentro di sé le dimensioni contemplative, povera, ubbidiente, casta della vita. Ad immagine di Cristo.

La storia si costruisce in ginocchio. Non abbiamo come fine il successo. Non abbiamo come mezzo la potenza. La Chiesa vive di mistero. E' la sposa di Cristo: contempla il suo Signore e aspira ardentemente all'unione perfetta con Lui.

E' dalla contemplazione di Cristo, servo e crocifisso, che deriva la sfida dell'azione. L'azione missionaria, pasquale. Il mistero dell'apostolato, la passione per il mondo, per la salvezza della vicenda concreta di ogni uomo sulla terra.

Contemplazione e missione. Modalizzate nel carisma proprio di ogni persona e di ogni comunità. Portate al massimo della loro unificazione di amore.

Amore, insieme, per la storia di oggi, che diventa scelta di presenza e di servizio, capace di anticipare le sfide di questa nostra terra, di questa Sicilia, in cui molto è stato fatto, ma in cui ogni giorno si rischia la speranza.

E' amore, nello stesso tempo, profezia per la più grande sfida del domani, per il futuro del Regno, là «dove la vita della Chiesa è nascosta col Cristo in Dio, fino a che col suo Sposo compaia rivestita di gloria».

NINO BARRACO

## IL PARROCO SBAGLIA SEMPRE

«Beato chi non si scandalizzerà di me» (Mt 11,6)

Se il parroco è gioviale, è un ingenuo;  
se è pensoso, è un musone insoddisfatto.

Se è bello: «perché non si è sposato?»;  
se è brutto: «nessuno l'ha voluto».

Se va al bar, è un ozioso perditempo,  
se sta in casa, è un orso.

Se va in «borghese», è un uomo di mondo,  
se veste con la «tonaca», è un conservatore.

Se parla con i ricchi, è un capitalista;  
se sta con i poveri, è un comunista;  
se sta con tutti, è un qualunque o, peggio, un opportunista.

Se è grasso, non si lascia mancare niente;  
se è magro, è un avaro.

Se cita il Concilio, è un rivoluzionario;  
se parla di catechismo, è un bigotto.

Se predica a lungo, è noioso;  
se alla predica alza la voce, è un nevrastenico;  
se parla normale, non si capisce niente.

Se ha la macchina, è un prete ricco;  
se non l'ha, non è al passo coi tempi.

Se va a trovare i parrocchiani, ficca il naso nelle cose d'altri;  
se sta in canonica, non va mai a trovare i suoi parrocchiani.

Se chiede delle offerte, è un «palancaio»;  
se non costruisce e non organizza nulla, la parrocchia è morta.

Se trattiene a lungo i penitenti in confessionale, dà scandalo;  
se nel confessionale è svelto, non ascolta i penitenti.

Se incomincia puntualmente la messa, il suo orologio è avanti;  
se incomincia in ritardo, fa perdere tempo a tutti.

Se è giovane, è senza esperienza;  
se è vecchio, è ora che se ne vada in pensione.

Se viene trasferito o muore, chi lo potrà sostituire?

...«Ma quanti pregano per il proprio parroco?»

Da «PRIER» sett. 1987

### GITA-PELLEGRINAGGIO A MAZARA ED AGRIGENTO

La Parrocchia organizza per Martedì 25 Aprile - Festa della Liberazione - un pellegrinaggio in pullman al Santuario Mariano Madonna del Paradiso (Mazara) ed una gita ad Agrigento.

Quota L. 16.000. Posti disponibili n. 60. Prenotarsi subito in ufficio parrocchiale. Partenza ore 6,00 dalla Cattedrale - Rientro ore 23,00 circa. Portare pranzo a sacco.

### XIII CONVEGNO NAZIONALE DELLE COMUNITA' ECCLESIALI DI BASE

« Le CEB tra Parola di Dio e Parola dell'uomo per un cammino di solidarietà a partire dal Territorio ».

ROMA 28 APRILE - 1 MAGGIO 1989

DOMUS PACIS - VIA TORRE ROSSA, 94

L'invito è rivolto a tutti, prenotatevi in Sacrestia!

### ALL'AUDITORIUM S. AGOSTINO

VENERDI' 5 MAGGIO ORE 19,00 P. ENNIO PINTACUDA S. J. PRESENTERA' ALLA CITTADINANZA I PRIMI 100 NUMERI DI

« LETTERA APERTA »

(La vita della Parrocchia dal 1974 al 1989).

### MESE DI MAGGIO

Ogni sera alle ore 18,00:  
Rosario Biblico - Litania Mariana - Messa solenne dinanzi all'altare della Madonna  
1 Maggio - Lunedì - Festa di San Giuseppe, Patrono dei Lavoratori - Apertura del mese mariano.

Dalle ore 8,00 (partenza dalla Cattedrale) alle ore 18,00: Ritiro e Giornata Comunitaria al Santuario di S. Anna - Occorre portare breviarario, Bibbia e pranzo a sacco - Prenotarsi in sacrestia e mettere le proprie macchine a disposizione dei fratelli - Ore 18,30 in Cattedrale: Rosario e Messa solenne.

Domenica 21 Maggio  
Ore 16,00 in Cattedrale

VII CONCERTO  
DELLE CORALI

« CITTA' DI TRAPANI »  
a favore degli «ultimi»  
Parteciperanno  
le Corali della Provincia  
(Ingresso libero)



### SECONDA FASE DELLA PREPARAZIONE ALLA MISSIONE (8 Febbraio - 30 Giugno 1989) « CRESCITA E QUESTIONARIO SOCIO-RELIGIOSO »

Tempi Forti: Pasqua 1989 - Pentecoste - Mese di Maggio consacrato alla Madonna e Mese di Giugno consacrato al Sacro Cuore.

Nelle case: E' stato compilato un questionario per la conoscenza socio-religiosa della Parrocchia che verrà in questi giorni distribuito a tutti (iniziando dai 14 anni). Il questionario non sarà compilato solo dai fedeli residenti in Parrocchia ma anche da tutti i cristiani che frequentano la Messa domenicale e sono inseriti nella vita pastorale.

# Lettera aperta

PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE — TRAPANI

TELEFONO 23.362

## PENTECOSTE E TERRITORIO

Carissimi,

Il 50° giorno di Pasqua che celebreremo domenica prossima è la festa di Pentecoste. La Pasqua di Gesù ha il suo compimento nella venuta dello Spirito Santo.

Questo è il frutto della morte e risurrezione di Cristo, da cui derivano a noi tutti i beni e le opere di salvezza.

E' bello trovarsi uniti, con il nostro Vescovo e con tutte le altre Comunità della Città, nella Veglia e nel Giorno di Pentecoste per contemplare e gioire con gli Apostoli del dono ineffabile dello Spirito.

Da questa contemplazione, piena di fede e di gratitudine, faremo salire al Signore la nostra ardente preghiera per chiedere la maggiore abbondanza del suo Spirito, perché faccia di noi che viviamo in questo territorio « un solo corpo e un solo spirito ».

La Pentecoste è il momento in cui, con l'effusione dello Spirito, ha inizio la vita e il cammino della Chiesa.

Il Vaticano II ne parla così: « Il giorno di Pentecoste fu inviato lo Spirito per santificare continuamente la Chiesa; lo Spirito Santo dimora nella Chiesa, guida la Chiesa, la unifica nella Comunione » (LG. n. 4).

Così (come abbiamo visto, venerdì scorso 5 maggio, nei segni posti ai piedi della Parola di Dio nella Preghiera Comunitaria) nella Chiesa c'è una diversità e varietà di doni, ma tutti provengono dall'unica sorgente dello Spirito, che li distribuisce per il vantaggio e la crescita di tutto il Corpo che è la Chiesa.

C'è nella Chiesa una varietà di compiti promossi dall'unico Spirito.

« La Chiesa continua la presenza di Cristo, del suo messaggio, nel mondo. Il Cristo per salvare l'uomo, per liberare l'uomo si è incarnato, si è fatto storia. La Chiesa per salvare l'uomo deve continuare questa sua missione. La storia è l'insieme dei pezzetti di vita degli uomini, della loro cultura, della loro realtà, del loro territorio. Pertanto incarnarsi significa essere capaci di sposare tutto ciò che c'è nel territorio, nel bisogno dell'uomo, nella sua storia, nelle sue tradizioni, nelle sue attese in modo che possa vivere secondo dignità e secondo questo destino, che è quello grandissimo della salvezza totale.

Oggi abbiamo bisogno di una Chiesa che si incarni nel territorio. E' un grande segnale questa luce che si accende. Fortunatamente assistiamo sempre più a

questa ansia da parte della Chiesa considerata nella sua globalità: Istituzione, Papa, Vescovi, Sacerdoti, Laici, tutto il Popolo cristiano. Molto bello è che questa Comunità «San Lorenzo» sia in cammino verso questa meta ».

Dopo queste parole di Padre Pintacuda sul tema « Chiesa e Territorio », la festa odierna dell'Ascensione del Signore diventa non solo festa del Cielo ma anche festa della Terra.

Gli Apostoli sono stati richiamati proprio perché stavano a contemplare il Cielo: « E poiché essi stavano fissando il cielo mentre egli se n'andava, ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: "Uomini di Galilea, perché state a guardare il Cielo" » (Atti 1, 10-11).

Oggi occorre guardare la terra, il territorio. Oggi ci viene affidato questo Centro Storico abbandonato con le sue molteplici domande, tra le quali quelle degli « ultimi » che vivono nei tuguri, dei « barboni » che vivono nell'«ex fabbrica di ghiaccio» o nell'«ex conservificio ittico», dei Nord-Africani che arrivano nel Porto sito in questo Territorio parrocchiale.

E' scoccata la nostra «ora» per essere più credibili e contagiosi. Tocca a noi!

«Allora essi partirono e predicavano dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi che l'accompagnavano» (Marco 16,20).

Il nostro Vescovo e Padre Pintacuda ci hanno detto che tocca a noi assicurare la presenza visibile di Cristo nel Territorio.

Dopo quel bel pomeriggio, vissuto insieme, in occasione della pubblicazione del volume «I primi 100 numeri di Lettera Aperta», prendiamo coscienza di essere strumenti nelle mani di Dio «Uno e Trino», perché si realizzi il suo progetto nell'oggi della storia e nel qui del Territorio di questo Centro Storico in cui Dio ci ha chiamati a vivere.

Dopo l'Ascensione e la Pentecoste la promozione dell'uomo è lo spazio che continua l'Incarnazione attraverso la presenza dei Cristiani e la loro testimonianza.

Con dono dello Spirito «andiamo a costruire la Città, dove avanza il deserto: un seme di speranza basterà per un giardino immenso e un pugno di buona volontà per fare la Città».

Con questa coscienza la nostra Comunità riprende il lavoro, convinta che il cammino che si apre dinanzi, dopo questa Pentecoste, è impegno e premessa di liberazione a partire dal territorio.

E' tempo di vivere a motivo di Cristo insieme come Chiesa, senza gelosie, pigrizie e malcontenti, realizzando la presenza di Cristo, manifestandola e rendendola efficace in questo Territorio.

Noi viviamo insieme per essere con tutti, per tutti, e in tutti.

Finiamola di vivere separati, nei gruppetti dove si mormora e ci si chiude nei pettegolezzi, ma viviamo da esseri in comunione. Non delle persone che badano alla propria salvezza, ma responsabili anche dei propri fratelli.

Abbiamo scritto nei «100 numeri di Lettera Aperta» in quindici anni, ciò che abbiamo fatto perché Cristo non sia assente dal Territorio. Continuiamo, non devono mancare i «segni», i «prodigi dello Spirito».

Facciamo spazio in noi allo Spirito perché la Parola di questa Pentecoste ci provochi, ci interpelli, ci sostenga nella nostra vita di servizio a tutti gli uomini e a tutto l'uomo.

Ai cresimandi della nostra Comunità, ai quali in Cristo il Padre effonderà lo Spirito Santo, domenica prossima alle ore 10, auguriamo speranza e slancio per un nuovo cammino di adulti nella fede.

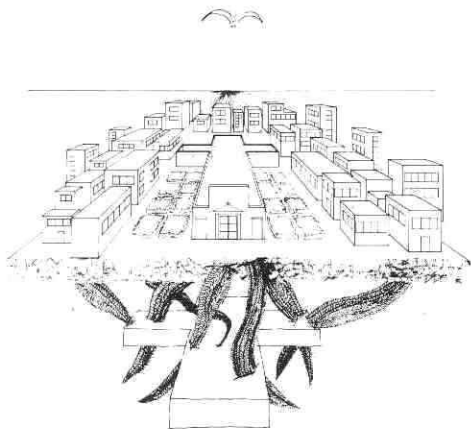
Il colore rosso delle vesti liturgiche di Pentecoste ci richiamino alle lingue di fuoco dello Spirito.

Ogni sera in questo mese di Maggio, dalle ore 18 alle ore 19.30, vi invitiamo ad essere «assidui e concordi nella preghiera, insieme con Maria la Madre di Gesù» (Atti 1,4).

Con affetto

Trapani, 7 Maggio 1989, Ascensione del Signore

DON ANTONINO ADRAGNA, PARROCO e  
IL CONSIGLIO PASTORALE



*Pubblichiamo la lettera del nostro Vescovo ricevuta in occasione della pubblicazione del Volume « I primi 100 numeri di Lettera Aperta ».*



Il Vescovo di Trapani

Al Rev.mo

**Mons. ANTONINO ADRAGNA**  
Parroco S. Lorenzo - Cattedrale  
TRAPANI

*La stampa, si sa, ha sempre avuto un ruolo importante nella formazione religiosa di una Comunità. La pagina stampata dovrebbe essere uno dei mezzi più utilizzati dalla Chiesa per l'adempimento della sua azione pastorale.*

*Mi sembra che ciò sia stato ben capito e realizzato dalla Comunità Parrocchiale «S. Lorenzo» guidata dal suo parroco Mons. Antonino Adragna.*

*La «LETTERA APERTA» ha sempre puntualmente informato non solo i parrocchiani ma la stessa Città di Trapani, sugli eventi ecclesiali di rilievo. Si confrontino le «Guide utili per la Comunità parrocchiale», i «programmi pastorali», le tematiche di fondo sull'Anno Liturgico, le iniziative Ecumeniche, le Missioni tra il popolo, le Visite pastorali...*

*Ma la «LETTERA APERTA» non si è fermata all'informazione. Essa è riuscita in questi anni a coinvolgere nell'azione un numero rilevante di persone. Il suo ruolo infatti è stato quello di fare memoria della verità per far farla divenire patrimonio comune. Così l'azione, una volta conosciuta, ha reso credibile la parola e la riflessione scritta, ha esplicitato il senso dell'azione.*

*Tutto ciò è avvenuto perché non ci si è fermati ad enunciare idee da apprendere ma ci si è sforzati ad esplicitare quanto era già vita e patrimonio di tutta la Comunità.*

*In questo discorso l'essere Chiesa è sempre presente nei ripetuti inviti all'ascolto della Parola di Dio, alla celebrazione dell'Eucaristia e al servizio dei fratelli.*

*Quest'ultima dimensione, quella del servizio è particolarmente posta in evidenza come risposta all'amore celebrato.*

*L'incontro con il Cristo Risorto nella Comunità è sempre visto come una realtà che deve portare alla conversione. Si leggano soprattutto le pagine sull'Avvento e la Quaresima ed i continui appelli alla solidarietà specialmente in occasione di grandi calamità come i terremoti dell'Irpinia e dell'Armenia, la fame in Etiopia.*

*Fatto emblematico del volto di questa carità ecclesiale è la presenza in Cattedrale delle vittime dell'alluvione nel 1977.*

*In «LETTERA APERTA» si coglie così al vivo l'immagine di una Comunità (non è certamente la sola della Diocesi) che prende atto del dramma che colpisce gli ultimi, che si rende conto del dolore della gente, che esamina attentamente le situazioni degli emarginati che il nostro sistema di vita ignora e persino coltiva.*

*Non mancano e non potevano mancare le pagine in cui si alza la voce contro lo sperpero, la povertà assoluta, il degrado della vita politica, la mortificazione del centro storico, le violenze mafiose.*

*Le ultime «lettere» fanno frequente riferimento al preoccupante fenomeno dell'immigrazione nord africana e l'esercizio di una carità verso questi nostri fratelli che si è fatta iniziativa storica di tutta la Comunità.*

*C'è veramente da compiacersi per questo impegno e da benedire il Signore per tanto bene.*  
Trapani, 5 Maggio 1989

+ Domenico Amoroso, Vescovo

# UNA GIORNATA

Venerdì 5 Maggio 1989, nella parrocchia S. Lorenzo Cattedrale, si è svolto, in occasione della presentazione della raccolta dei primi 100 numeri di Lettera Aperta, un incontro sul tema « Chiesa e Territorio ».

L'incontro svoltosi alla presenza del nostro Vescovo Sua Eccellenza Domenico Amoroso e di numerose personalità del mondo politico, economico e culturale della nostra Città ha avuto come relatore il sociologo Padre Ennio Pintacuda S.J.

Il tema di grande attualità, ha trovato nel relatore come era logico aspettarsi, un portavoce della Chiesa Universale, della Chiesa che invita costantemente alla Liberazione; alla liberazione della schiavitù del peccato che è continua lotta a Dio.

La Chiesa, ha detto Padre Pintacuda, si incarna con Gesù nella Storia, giorno per giorno in ogni spazio ed ogni tempo.

Sì, è vero, per avanzare nella fede sulla via del Regno, la Chiesa sarà sempre soggetta all'estenuante fatica della Storia, fatta di sbandamenti e persecuzioni, ma proprio per questo il compito affidatoci è e sarà sempre di grande attualità: « Far risplendere la conoscenza della gloria divina che rifulge sul volto di Cristo » (2 Cor. 4, 6). Ma è un tesoro che essa custodisce « in vasi di creta, perché appaia che questa potenza straordinaria viene da Dio » (2 Cor. 4, 7); i vasi di creta sono gli uomini, dice Papa all'ultimo dei credenti, ed in quest'ottica possiamo ringraziare Dio di essere « servi inutili » per la costruzione del Suo Regno.

Proprio in apertura, la frase che ci ha interpellati, domanda accorata che è venuta spontanea sulle labbra di Padre Pintacuda è stata: « Signore se ci abbandonate Signore se tu non ci guidi, Signore da chi andremo? »



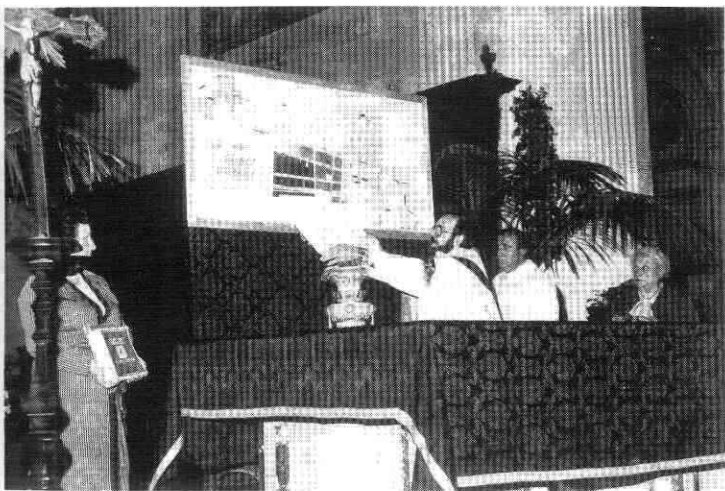
Ma Tu stesso Signore, ci inviti a non guardare solo il cielo, Colui che è risorto è qui in mezzo a noi.

Tu Signore in mezzo a noi, ci dai la libertà d'incontrarti nella nostra vita.

DALLA PROSSIMA « LETTERA APERTA »

LA RELAZIONE

# PER CONTINUARE AD IMPEGNARCI



Riecheggiavano in crescendo parole, definizioni, inviti...

La Chiesa è e vuole essere l'incarnazione di Cristo, la Chiesa oggi non è disincarnata, non è qualcosa d'altro, la Chiesa è ancora quel popolo in cammino verso la « terra promessa » per riavere la propria identità; Cristo non si è incarnato per essere Crocifisso, ma per risorgere, e risorgere vuol dire sollevare l'uomo dalle sofferenze e dai suoi dolori, risorgere è rendere l'uomo libero.

La gente (tanta) ha ascoltato attentamente, ha seguito le parole dell'uomo che invitavano con gli esempi a divenire tutti testimoni, uomini nuovi che s'incarnano nel territorio in cui vivono; d'altronde il brano d'Isaia letto all'inizio dell'incontro di preghiera non ammetteva casualità alcuna: « Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme al seminatore e pane da mangiare, così sarà della Parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata ». (Is. 55, 10-11).

La Salvezza è l'aspirazione dell'uomo, per operarla necessita rispettare l'uomo, necessita che tutti gli uomini di buona volontà, si diano la mano, per costruire insieme la Città a misura d'uomo, anticipazione del Regno di Dio sulla terra, e anche se questo costerà lavoro e sacrificio, « sarà nelle ansie del Padre per divenire gioia nel Signore ».

L'invito rivolto è stato quindi, alla sollecitudine, a vivere dentro le cose del mondo.

La Chiesa, intorno alle ore 21,00, era poco affollata, ma le persone rimaste hanno accolto i segni che la Comunità ha posto attorno alla Parola di Dio, un mazzo di chiavi e gli anelli di matrimonio (segno della pastorale familiare e dei Centri di ascolto nelle case), due manifesti testimonianza dell'impegno per il territorio (segno

della pastorale dell'ambiente), un giarello ed una carrozzella per anziani e invalidi (segno della pastorale della emarginazione), il quadro della missione (segno della pastorale missionaria e della evangelizzazione), due chitarre (segno della pastorale giovanile), una cassetta di attrezzi e oggetti vari (segno della pastorale del lavoro), un microscopio ed un libro universitario (segno della pastorale della cultura), un volume dei 100 numeri della Lettera Aperta ed un televisore (segno della pastorale delle comunicazioni), un pallone ed altre attrezzature teatrali (segni della pastorale del tempo libero), una colomba tra rami di ulivo portata da due Musulmani Nord-africani (segno della pastorale della pace, dell'ecumenismo e del dialogo).



La pace desiderio dell'uomo, ringraziamento ed invocazione espressa con la preghiera che ci ha insegnato il Cristo, ancora una volta ci ha aperti alla verità del nostro essere tutti fratelli, come nella preghiera di Th. S. Eliot:

NEI LUOGHI DESERTI  
NOI COSTRUIREMO CON NUOVI MATTONI.  
CI SONO MACCHINE E MANI,  
E CRETA PER NUOVI MATTONI,  
E CALCE PER NUOVO CEMENTO.  
DOVE I MATTONI SONO CROLLATI  
NOI COSTRUIREMO CON NUOVE PIETRE.  
DOVE LE TRAVI SONO SPEZZATE  
NOI COSTRUIREMO CON NUOVO LEGNO.  
DOVE LA PAROLA NON E' PRONUNCIATA  
NOI COSTRUIREMO CON NUOVO LINGUAGGIO.  
C'E' UN LAVORO COMUNE,  
E C'E' UNA FEDE PER TUTTI,  
UN COMPITO PER OGNUNO  
OGNI UOMO HA IL SUO LAVORO.

Il lavoro per tutti, quello che nessuno può lamentarsi di non avere è e sarà sempre la Costruzione nel Grande Progetto di Dio, dell'UOMO libero da condizionamenti, libero di scoprire attorno a lui il vero significato dell'esistere.

ARCH. MELINA RINAUDO

LA APERTA » SARA' A DISPOSIZIONE DI CHIUNQUE NE FACESSE RICHIESTA  
RELAZIONE DI P. PINTACUDA « CHIESA E TERRITORIO »

**CATTEDRALE S. LORENZO**  
**VII CONCERTO**  
**CORALI**  
**«CITTA' DI TRAPANI»**

Trapani — Domenica 21 Maggio 1989 — Ore 16.00

Con il patrocinio di:  
**CITTA' DI TRAPANI**  
**PROVINCIA REGIONALE — TRAPANI**  
**AZIENDA PROVINCIALE TURISMO — TRAPANI**  
**PARROCCHIA S. LORENZO — TRAPANI**



DOMENICA 28 MAGGIO 1989

**PROCESSIONE DEL**  
**« SANTISSIMO SACRAMENTO »**

— **PROGRAMMA** —

Ore 18,30 — **Liturgia Eucaristica in Cattedrale presieduta da S.E. Mons. Vescovo.**

— **PROCESSIONE** —

**Itinerario:** Cattedrale, Corso Vittorio Emanuele, Via Torrearso, Viale Regina Elena, Viale Duca D'Aosta, Corso Vittorio Emanuele, Cattedrale.

SI PREGA DI ADORNARE E ILLUMINARE I BALCONI DEL PERCORSO INDICATO.

**CALENDARIO**

- 7 Maggio - Domenica**  
**ASCENSIONE DEL SIGNORE**  
 XXIII Giornata delle Comunicazioni Sociali.  
 I Giorni che seguono, fino a sabato 13 Maggio, servono di preparazione alla Celebrazione della venuta dello Spirito Santo nella Pentecoste.
- 8 Maggio - Lunedì**  
**MEMORIA DI MARIA MADRE DELLA CHIESA**  
 — Ore 12: Supplica alla Madonna.
- 9 Maggio - Martedì**  
**Memoria del Beato Luigi Rabatà da Trapani (Sacerdote)**  
 — Ore 9: Giornata «Scuola e Parrocchia» con il Precetto Pasquale agli alunni della Scuola Media «Buscaino Campo».  
 — Dalle ore 16 alle ore 19: Al Seminario Assemblea Diocesana di tutti i Catechisti.  
 — Ore 20: In Cattedrale preparazione Liturgica per cresimandi e padrini.
- 11-12-13 Maggio**  
 — Ore 15,30: Precetto Pasquale degli impiegati della Standa.
- 12 Maggio - Venerdì**  
 — Ore 16,30: Nella Chiesa dell'Addolorata: Liturgia Penitenziale con le Confessioni per Cresimandi e Padrini.  
 — Dalle ore 19,30 alle ore 21,30: Scuola Teologica di Base presso la Sala Verde di Via N. Nasi, 62.
- 13 Maggio - Sabato**  
**FESTA DELLA MADONNA DI FATIMA**  
 — Ore 18: Consiglio Parrocchiale di Azione Cattolica.  
 — Ore 19: Messa Solenne.  
 — Ore 20,30: **Veglia di Pentecoste e Messa Solenne della vigilia, presieduta da S.E. Mons. Vescovo.**
- 14 Maggio - DOMENICA DI PENTECOSTE**  
**Festa della Mamma.**  
 — SS. Messe: ore 8,30 - 10,00 (Pontificale del Vescovo con Cresima) - 12 - 19.  
**Termina il Tempo Pasquale ed inizia il Tempo Ordinario.**

- 16 Maggio - Martedì**  
**FESTA DI S. MARIA ODIGITRIA**  
 — Ore 21: Gruppo famiglie in Casa Polizzi.
- 19 Maggio - Venerdì**  
 — Dalle ore 19,30 alle ore 21,30: Ultima Lezione della Scuola Teologica di Base.
- 20 Maggio - Sabato**  
 — Ore 17: Consiglio Pastorale e Assemblea Parrocchiale. Ordine del giorno: Continua quello del 6 maggio.
- 21 Maggio - Domenica**  
**SOLENNITA' DELLA SS. TRINITA'**  
 — Ore 16: **Concerto delle Corali «Città di Trapani».**
- Dal 22 al 26 Maggio**  
 — Ore 16,30: In Cattedrale incontro dei Bambini di Prima Comunione con il parroco.
- 26 Maggio - Venerdì**  
 — Ore 16: Ritiro dei Bambini di Prima Comunione con le Confessioni.  
 — Ore 17,30: S. Messa.  
 — Ore 18,30: Liturgia Penitenziale con le Confessioni
- 27 Maggio - Sabato**  
 — Dalle ore 16 alle ore 21: Pomeriggio di Preghiera e di festa con i giovani cresimati.
- 22 Maggio - Domenica**  
**SOLENNITA' DEL SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO**  
 — Ore 10: Messa Solenne con Prima Comunione.  
 — Sante Messe ore 8,30 e 11,30.  
 — Ore 18,30: Liturgia Eucaristica, presieduta da S.E. Mons. Vescovo e Processione.
- 30 Maggio - Martedì**  
 — Ore 18,00: Rosario e S. Messa a Porta D'Ossuna.
- 31 Maggio - Mercoledì**  
**FESTA DELLA VISITAZIONE DELLA B. VERGINE MARIA**  
 — Ore 17: Pellegrinaggio alla Madonna di Trapani.  
 — Ore 18,30 - Arrivo al Santuario - Concelebrazione Eucaristica presieduta da S.

- E. Mons. Vescovo e Consacrazione alla Madonna di tutte le Parrocchie della Città.
- 1 Giugno - Giovedì**  
**Inizia il Mese consacrato al Cuore di Gesù** (Ogni sera ore 18,30).  
 — Ore 9,30: Al Seminario Convegno Provinciale delle Volontarie Vincenziane.
- 2 Giugno - 1° Venerdì del mese**  
**SOLENNITA' DEL SACRATISSIMO CUORE DI GESU'**  
 — Ore 18,30: Messa Solenne e Ora di Adorazione per le Vocazioni.
- 4 Giugno - IX Domenica «per Annum»**  
 — Dalle ore 16 alle ore 22: Consulta Giovanile a Ballata. Partenza dalla Cattedrale ore 16. Occorre prenotarsi in sacrestia e mettere le macchine a disposizione.  
 Ordine del Giorno: 1) Verifica; 2) Elezione nuovi segretari della Consulta; 3) Attività estive; 4) Presentazione della nuova proposta di pastorale Giovanile; 5) Varie ed eventuali. Seguirà una serata di gioia con la cena.
- 9 Giugno - Venerdì**  
 — Ore 19,30: Alla Sala Verde riunione di tutti i Catechisti, di tutti i Volontari e di tutti i membri del Comitato Immigrati e della Caritas, delle Volontarie Vincenziane.
- 10 Maggio - Sabato**  
 — Ore 17,30: Assemblea Parrocchiale animata dagli operatori pastorali missionari alla Sala Laurentina.
- 11 Giugno - X Domenica «per Annum»**  
 — Dalle ore 9 alle ore 18: Gita dei fanciulli della Scuola di Catechismo e Chiusura dell'Anno Catechistico.
- 13 Giugno - Martedì**  
**FESTA DI S. ANTONIO DA PADOVA**  
 — Ore 18,30: S. Messa Solenne e Benedizione e distribuzione del Pane di S. Antonio.
- 17 Giugno - Sabato**  
 — Dalle ore 16 alle ore 21: **Alla Chiesa dell'Addolorata ritiro spirituale aperto a tutti predicato dai PP. Saveriani.**

MARTEDI' 30 MAGGIO ORE 18,00  
**FESTA MARIANA A PORTA D'OSSUNA**

MERCOLEDI' 31 MAGGIO ORE 17,00  
**PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DELLA MADONNA DI TRAPANI E CHIUSURA CITTADINA DEL MESE MARIANO**

**OGNI SERA ALLE ORE 20,00 NELLA SALA LAURENTINA CENA PER I FRATELLI «SENZA DIMORA». PERCHE' NON VIENI ANCHE TU A DARCI UNA MANO DI AIUTO O PERCHE' NON PREPARI UNA CENA CALDA IN CASA DA PORTARE LA SERA NELLA SALA LAURENTINA ?**